

Rassegna Stampa
Sciopero 6-7 Novembre
nota Faib Fegica Figisc
Parte 2



Scasso ai Self service, divelta la cassaforte di un self Eni con la solita tecnica dei fori

9 Luglio 2019

Il titolare: "In dieci minuti hanno fatto sparire 10mila euro d'incasso. Colleghi, state in guardia" [Leggi...]

ULTIMI COMMENTI

Gioeni on **Contrasto all'illegalità sui carburanti: Governo e Fisco, Petrolieri e Retisti incassano i benefici ma a pagare gli oneri sono solo i benzinai**

spero solo che stavolta non venga rinviato perché aprono il solito tavolo... e che tutti i

Giovanni Rulu on **Contrasto all'illegalità sui carburanti: Governo e Fisco, Petrolieri e Retisti incassano i benefici ma a pagare gli oneri sono solo i benzinai**
Anche la cassa fattività Massimo... Non ce la faccio più...

Massimo Moroni on **Contrasto all'illegalità sui carburanti: Governo e Fisco, Petrolieri e Retisti incassano i benefici ma a pagare gli oneri sono solo i benzinai**
non c'è problema per il 2020 e seguenti anni ho indetto uno sciopero personale: stesso fat...

ULTIME NOTIZIE



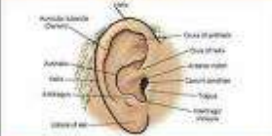
Contrasto all'illegalità sui carburanti: Governo e Fisco, Petrolieri e Retisti incassano i benefici ma a pagare gli oneri sono solo i benzinai

14 Ottobre 2019 | Restante GC | Comunicati stampa, Sindacati | 3



GESTORI CHIUDONO GLI IMPIANTI -SU STRADE ED AUTOSTRADE- NEI GIORNI DEL 6 E 7 NOVEMBRE PROSSIMI, PORTANDO LA PROTESTA A ROMA.

Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore



Otitori sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno.

Se si considera che ogni mille litri valgono 300 euro di IVA che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o

meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari.

L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio**- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità. Al contrario, Governo ed Agenzia delle Entrate da una parte, le compagnie ed i retisti dall'altra, continuano a trovare il modo per adottare provvedimenti il più delle volte disorganici, confusi, dall'applicabilità altamente problematica per una rete di vendita non ammodernata e persino male mantenuta e dall'esito incerto (dalla fatturazione elettronica alla trasmissione telematica dei corrispettivi); dal DAS elettronico all'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore che mette tutta la Categoria fuori dai parametri e ignora, colpevolmente, che il Gestore ha un margine del 2% sul prezzo di vendita; all'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico"; all'indifferenza sui temi legati all'onerosità della moneta elettronica) scaricando interamente solo sui gestori responsabilità e costi che dovrebbero invece essere considerati "di sistema".

Gestori che, oltre a ciò, continuano a pagare il conto salatissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti ed a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011.

Di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore, Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio** hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento.

INVOICE&GO

LA TUA FATTURA ELETTRONICA VELOCE

FATTURA OIL
FATTURA NON OIL
CONSERVAZIONE A NORMA

SCOPRI

ICAD SYSTEMS

ESCI

PRIMA PAGINA Società Associazioni Politiche dell'Energia Leggi e Atti Amministrativi Attività Parlamentare Mercati e Prezzi Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica Gas Naturale GPL - GNL Nucleare Altre Fonti Efficienza Ambiente Sicurezza Acqua e Servizi Idrici

Ricerca RSS Abbonamenti Chi siamo Contatti

Rete Carburanti

Innedì 14 ottobre 2019

Vedi anche...

Condividi Tweet

Illegalità e oneri, i gestori proclamano uno sciopero

"Provvedimenti disorganici, confusi e dall'esito incerto"



Uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo hanno annunciato Faib, Fagica e Figisc/Anisa con una nota, che sembra rispondere alle nuove disposizioni contro le frodi che il Governo si appresta a varare con il Decreto fiscale di accompagnamento alla Legge di bilancio che imporrebbero nuovi oneri sui gestori.

Ricordando che l'illegalità "è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato", mentre Governo, Agenzia delle Entrate, compagnie e reisti "continuano a trovare il modo per adottare provvedimenti il più delle volte disorganici, confusi, dall'applicabilità altamente problematica per una rete di vendita non ammodernata e persino male mantenuta e dall'esito incerto; dalla fatturazione elettronica alla trasmissione telematica dei corrispettivi; dal Das elettronico all'introduzione dell'Isa in sostituzione degli studi di settore che mette tutta la categoria fuori dai parametri e ignora, colpevolmente, che il gestore ha un margine del 2% sul prezzo di vendita; dall'obbligo di acquisto dal Registratore fiscale telematico all'indifferenza sui temi legati all'onerosità della moneta elettronica". Il tutto "scaricando interamente solo sui gestori responsabilità e costi che dovrebbero invece essere considerati di sistema".

In più, prosegue la nota, i gestori "continuano a pagare il conto salatissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti ed a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011".

"Di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni - concludono le ter sigle - e alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore, Faib Confesercenti, Fagica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni.

RICHIEDI ABBONAMENTO PROVA!!!

STAFFETTA QUOTIDIANA

PDF

Staffetta Quotidiana (martedì 15 ottobre 2019)

ONLINE IL N° 135
La via cinese per la transizione energetica

RENERGIA
Sostenibile e innovativa, perché per crescere

ULTIME NOTIZIE COMMENTI - EDITORIALI

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
SORRENTINO - PASCA - TOMA

Uno studio legale e tributario per il settore petrolifero, energetico ed ambientale

STAFFETTA PREZZI	GARE E COMMESSE
Rete Carburanti - Cronologia	
14/10 - Rete carburanti tra vecchie e nuove fotografie	
11/10 - Auto elettrica, colonnina Repower in punto vendita Sia Fuel	
11/10 - Salto di qualità sulla rete carburanti	

INVOICE&GO

LA TUA FATTURA ELETTRONICA VELOCE

FATTURA OIL
FATTURA NON OIL
CONSERVAZIONE A NORMA

SCOPRI

ICAD SYSTEMS

CRONACA

Sciopero benzinai, impianti chiusi il 6 e il 7 novembre: "Prodotti clandestini valgono il 15% del mercato. Serve una riforma del settore"



La protesta, si legge in una nota congiunta di Faib [Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Concommercio](#), oltre alla chiusura degli impianti su strade e autostrade, prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi

14 OTTOBRE 2019

Leggi anche



Frodi carburanti, mercato illegale da 6 miliardi che azzoppa gli imprenditori onesti. Ecco il piano antibisazione Iva messo in campo dal governo



Frodi Iva sui carburanti, l'imprenditrice: "Fenomeno enorme che mette a rischio operatori onesti"

I benzinai sciopereranno per due giorni a novembre. Le ragioni dell'astensione dal lavoro, spiegano in una nota le associazioni di categoria, sono da ricercare nell'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di

compagnie, organizzazioni e governo per **reformare il settore**. La protesta – si legge in una nota congiunta di **Faib Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anisa Concommercio** – è stata fissata per il **6 e 7 novembre** prossimi e, oltre alla **chiusura degli impianti** su strade e autostrade, prevede anche un **"concentramento"** sotto il **Parlamento**.

Frodi sui carburanti, imprenditori sotto schiaffo: "Mi sono messo di traverso, i criminali del petrolio mi minacciano"

Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di **prodotti "clandestini"** sul totale dei **30 miliardi di litri** erogati, vale "numerosi miliardi di euro ogni anno" scrivono [Faib Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Concommercio](#) sottolineando la necessità di una **"riforma complessiva"** che metta riparo "ad oltre un decennio di deregolamentazione" e "allentamento dell'intero **sistema regolatorio** che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la **fatturazione elettronica** e la **trasmissione telematica** dei corrispettivi, oltre al **DAS elettronico**, l'introduzione dell'**TSA** in sostituzione degli **studi di settore**, l'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico" e l'onerosità della **moneta elettronica**.

Frodi Iva sui carburanti, l'imprenditrice: "Fenomeno enorme che mette a rischio operatori onesti"

Le ultime stime sul fenomeno – *come raccontato da [ilfattoquotidiano.it](#)* – dicono che dal **10 al 20%** del prodotto movimentato in Italia corre ormai sul mercato illegale e parallelo, sottraendo all'Erario **6 miliardi**, in buona parte attraverso **frodi sull'Iva**. Il giro d'affari è vorticoso e le organizzazioni che si sono inserite mettono sotto schiaffo gli **operatori onesti**, anche con minacce dirette. Spesso riescono a rilevare l'intera filiera, dal deposito alla pompa, per rendere più difficili i controlli. Quando vengono scoperte, i responsabili spariscono perché utilizzano **società-cartiera** intestate a prestanome.



Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



MONDO

Siria, l'Italia bloccherà l'export di armi alla Turchia. Di Maio: "Preso lo stesso impegno da tutti i Paesi Ue". La Russia media, truppe di Erdogan verso Kobane

DIF. Q.



MONDO

Catalogna, proteste dopo le condanne di 12 leader indipendentisti. Sanchez: "Dialogo". Polizia carica i manifestanti a Barcellona

DIF. Q.



GIUSTIZIA & IMPUNITA

Fisco, false fatture per 100 milioni di euro: 650 indagati. Sequestri per 20 milioni. 21 misure interdittive

DIF. Q.



ABBONATI A IL FATTO QUOTIDIANO

METEO



ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14 Ottobre 2019 alle 14:02



Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figitc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno

sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo annuncia una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illealtà è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figitc/Anisa [Confcommercio](#) - sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

PIÙ VISTI	
Trieste, sparatoria in Questura: morti due poliziotti	>
Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini"	>
Trieste, Salvini: "Nessuna pietà per gli assassini"	>
Moscovici: 555, no a tasse su Sim, Pd faccia chiarissima	>



#OttobreEdufin2019
Il mese dell'educazione finanziaria [www.ottobreeducazione.it](#)

Partecipa al Mese dell'educazione

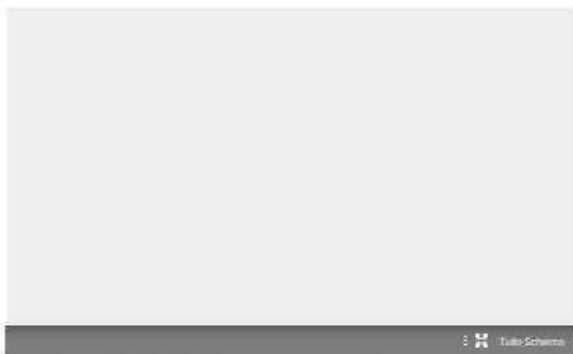
IL SOCIETÀ E IL

Cerca gli eventi più vicini a te su [www.ottobreeducazione.gov.it](#)

Comitato per la promozione e il coinvolgimento delle attività di educazione finanziaria

14/10/2019

Sciopero dei benzinai il 6-7 novembre



Tutto Schermo

- [A](#) Account
- [A](#) Cronologia
- [S](#) Stampa
- [I](#) Info

Sciopero dei benzinai il 6-7 novembre. "Contro l'illegittima figlia delle liberalizzazioni selvagge - si legge in un comunicato - ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fedica Cisl e Figiso/Anisa [Confindustria](#) proclamano 2 giorni di sciopero, la protesta con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento.

VERONA 16-17 novembre 2019
FESTIVAL del FUTURO

Un affascinante viaggio a 360° nei nostri futuri possibili. [Clicca qui per sapere di più](#)

I COMMESSI DELL'ANNO

I COMMESSI DELL'ANNO

«Commissi dell'anno», speranze e sorrisi

Bresciaoggi appoi

BRESCIA OGGI

ARREDA

IL METEO

Brescia

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
14/10 11°C - 17°C	15/10 10°C - 18°C	16/10 10°C - 17°C

SPORT

COMMENTA

PARTECIPA IN OGNI TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi.

Attenzione: I commenti non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inappropriati o offensivi non saranno pubblicati.
 Informativa privacy: il livello di un commento più sponziona il trattamento

[INVIA](#)

OGGI IN ECONOMIA



IL METEO

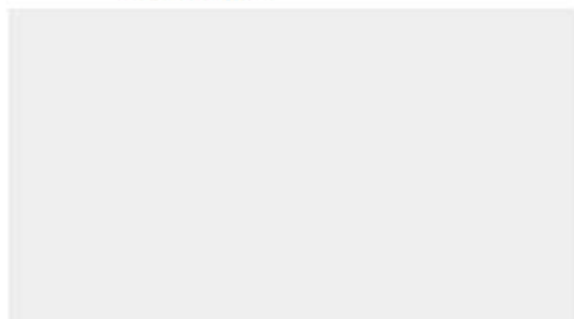
Brescia

OGGI	DOMANI	DOPPODOMANI
14.10 11°C -1°C	15.10 11°C 10°C	16.10 11°C 10°C

14.10.2019

Tago: ROMA, Sciopero benzina il 6 e 7 novembre

Sciopero benzina il 6 e 7 novembre



- Anno
- Categorie
- Stampa

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fedica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero. la protesta - si legge in una nota congiunta- con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento. "Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", affermano i sindacati sottolineando la necessità di una "riforma complessiva".

PAT.COM

Proclamato lo sciopero dei benzinai il 6 e 7 novembre due giorni di stop



Twitter

Benzinai in sciopero per due giorni, il 6 e 7 novembre prossimi: la protesta vedrà la chiusura degli impianti su **strade e autostrade** e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. Lo sciopero, sostenuto dai benzinai aderenti **Fab Confezionatori**, **Fegica Cisl** e **Figiso/Anisa Confezionatori**, parà contro l'«illegalità» «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore.

«Secondo stime accreditate quanto pruderi il fenomeno diaggente dell'«illegalità» nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno», scrivono **Fab Confezionatori**, **Fegica Cisl** e **Figiso/Anisa Confezionatori** nella nota.

Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi, il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del «Registrazione Fiscale Telematica»; l'onerosità della moneta elettronica. Le sigle sindacali sottolineano la necessità di una «riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI ARTICOLI



Roberto Cavalli ricoverato, la foto in ospedale con l'ex compagna Sandra: «fortunato ad averla»



Aggredisco la ex in strada, non la ferisco si pianta l'arma in corpo: è grave



Travis, ragazzo di 17 anni, scozzese firmato un 15enne londinese

SEGUI IL CORRIERE ADRIATICO



CorriereAdriatico TV



Fedez e Ferragni, gara di foto hot sul web. E i fan impazziscono

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CorriereAdriatico FOTO



Marco Giampaolo in tribuna al Tubaldi

NOTIZIOMETRO

TANTI AUGURI



Castoldidardo, nonna Emilia festeggia i cento anni all'ufficio postale

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA



LA PROTESTA

In arrivo 2 giorni di sciopero dei benzinai: ecco quando

14.10.2019 - 29.15

Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Fgisc/Anisa **Concommercio** hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni **6 e 7 novembre 2019**, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. In una nota, i sindacati sottolineano come «sollecitano da anni la politica e le altre componenti del settore ad

adottare una riforma complessiva che metta al riparo i gestori da oltre un decennio di deregolamentazione e allentamento dell'intero sistema regolatorio, che ha aperto le porte a ogni forma di illegalità. Al contrario, Governo e Agenzia delle Entrate da una parte, le compagnie e i retisti dall'altra, continuano a trovare il modo per adottare provvedimenti il più delle volte disorganici, confusi, dall'applicabilità altamente problematica per una rete di vendita non ammodernata e persino male mantenuta e dall'esito incerto scaricando interamente solo sui gestori responsabilità e costi che dovrebbero invece essere considerati 'di sistema'» (ITALPRESS)



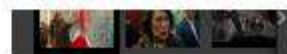
DAL 3 AL 16 OTTOBRE 2019

GRAPPA
100%
ITALIA



Uva
bruschetto
kg.2 al kg.
(al pz. € 2,58)

1,29



CORRIERE UMBRIA TV



Quota 100, tra sì e no, si accende il dibattito nella maggioranza

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14.10.2019 - 14:31

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobili ignari".

DAL 3 AL 16 OTTOBRE 2019



Uva
bruletto
kg. 2 al kg.
(al pz. € 2,56)

1,29



"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14.10.2011 - 14.11

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 16% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla

concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#), sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

IL MERCATO TUTELATO AUMENTA? I PREZZI DI A2A CLICK SCENDONO!
Attiva luce e gas con i prezzi più bassi delle attuali tariffe del mercato tutelato!
A2A CLICK
Condizioni dell'offerta dipendenti da a2aenergia.eu
a2a energia

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14.10.2011 - 14.11

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 16% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla

concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#), sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".



IL MERCATO TUTELATO AUMENTA? I PREZZI DI A2A CLICK SCENDONO!

Attiva luce e gas con i prezzi più bassi delle attuali tariffe del mercato tutelato!

A2A CLICK

Condizioni dell'offerta dipendenti da a2aenergia.it

a2a
energia

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14.10.2011 - 14.11

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 16% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla

concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc./Aniso [Confcommercio](#), sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

IL MERCATO TUTELATO AUMENTA? I PREZZI DI A2A CLICK SCENDONO!
Attiva luce e gas con i prezzi più bassi delle attuali tariffe del mercato tutelato!
A2A CLICK
Condizioni dell'offerta disponibili su a2aenergia.it

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14.10.2011 - 14:45

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla

concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nel serbatoio di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

IL MERCATO TUTELATO AUMENTA? I PREZZI DI A2A CLICK SCENDONO!

Attiva luce e gas con i prezzi più bassi delle attuali tariffe del mercato tutelato!

A2A CLICK

Condizioni dell'offerta dipendono su [a2aenergia.it](#)

a2a
energia



Sciopero benzina il 6 e 7 novembre



(ANSA) - ROMA, 14 OTT. - Contro l'inegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore i benzinai aderenti Fiat **Confesercenti**, Pagine Gialle e Pagine Gialle/Ansa **Confesercenti** proclama 2 giorni di sciopero: la protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti di stivaggio ed autotank, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimo e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. "Secondo stime accreditate quanto prodotti il fenomeno dilagante dell'inegalità nella distribuzione dei carburanti, intorciendo una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "chiavistati" nel totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", affermano i sindacati sottolineando la necessità di una "riforma complessiva".

PAT-COM

ULTIMA ORA

- 14.23 **Italia Fico, Simona Ventura a processo**
- 14.20 **Calcio Petr Cech scortico nell'backlog**
- 14.20 **Spettacoli Motta la pagata con una Sott. 25 anni**
- 14.20 **Italia Manifatturi stop superclit da luglio**

→ TUTTE LE NOTIZIE



LE TRE SIGLE UNITE

BENZINA: IL 6 E 7 NOVEMBRE SCIOPERO GENERALE, PROCLAMATO DAI SINDACATI

DI REDAZIONE - LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019 12:59 - CRONACA ECONOMIA

[Mi piace](#)



ROMA - Due giorni di sciopero per i benzinai. I dati [Confcommercio](#), [Fegga Cisl](#) e [Fgpic/Ansa Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

[Condividi](#) [WhatsApp](#) [Tweet](#) [Stampa](#)

Tag: [benzina](#), [sciopero](#), [sindacati](#)

CALENDARIO SERIE A 2019-2020



ARTICOLI CORRELATI



Autotrasporto: tocca l'incubo dello sciopero del Tf. Corfartigianato sulle barricate



Sciopero dei benzinai, il 6 e 7 novembre due giorni di stop



Benzinai in sciopero per due giorni, il 6 e 7 novembre prossimi la protesta vedrà la chiusura degli impianti su **strade e autostrade** e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. Lo sciopero, sostenuto dai benzinai aderenti **Fab Confindustria**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anica Concommerciale**, parla contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore.

«Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno» scrivono **Fab Confindustria**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anica Concommerciale** nella nota.



Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica, la trasmissione telematica dei corrispettivi, il DAS elettronico, l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore, l'obbligo di acquisto del «Registrazione Fiscale Telematica», l'onerosità della moneta elettronica. Le sigle sindacali sottolineano la necessità di una «riforma complessiva che metta mano ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità».

Stampato il 14 Ottobre 2019, 13:57 - Ultimo aggiornamento: 15/10/2019 13:49
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO TV



Conte dirige l'orchestra del conservatorio di Avellino

IL VIDEO PIU' VISTO
33' NAVIGARE
19-27 Ottobre
2019 teaser

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

GIURDA ALLO SHOPPING

iRobot Days: 15 robot aspirapolvere in offerta a prezzi più che competitivi

iRobot Days: 15 robot aspirapolvere in offerta a prezzi più che competitivi

Roma Omnia Vatican Card

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Smetti la fila e risparmia.

Prontezza ad ogni tua visita a Roma



VISITA ROMAZI RISPARMIANDO
SCOPRI COME

ECONOMIA

Lunedì 14 Ottobre - ago **14-03**

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Benzina, 7 e 8 novembre in arrivo nuovo sciopero

ECONOMIA • NEWS

Lunedì 14 Ottobre 2019



(Teleborsa) - Si rimettono a braccia conserte in segno di protesta i benzinai di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confindustria.

Le associazioni hanno infatti deciso di proclamare un nuovo sciopero nella due giorni del 6 e 7 novembre prossimi e munire i manifestanti sotto il

Parlamento a Roma per rivendicare le loro esigenze finora rimaste inascoltate da questo e dai Governi che lo hanno preceduto. **Le 48 ore di fermo degli impianti di rifornimento carburanti vedranno coinvolti non solo le stazioni della rete ordinaria ma anche quelle presenti nella rete autostradale, creando sicuramente non pochi disagi ai guidatori di tutto lo stivale.**

A rendere necessario questa dimostrazione, spiega un comunicato congiunto Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confindustria: **"L'illegalità, che è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato"**.

Le firme vogliono, con questo gesto, sollecitare la "politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". **I gestori "continuano a pagare il conto salatissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti ed a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011".**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

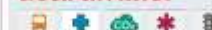
PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO
Chiamare il T22 svedese e scoprire che è peggio di quello di Roma

di Pierluigi Pizzani

- Le Iene, Nina Palmieri e senza Media Toffe nulla sarà come prima**
- Roma, abbattuto un tratto della Tangenziale Est. Reggi: «Sogno realizzato»**
- Conte dirige l'orchestra del conservatorio di Avezzano**
- Chiedono a Berlusconi di Orta e lui ribatte con barzelletta sul Viagra**

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTIVE PAZIENTI

11 pazienti
 medi di attesa



ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore



Lun 14 Ottobre 2019

17:49

Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fedica Cisl e Figisc/Anisa [Conifcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che «secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno». Se si considera che «ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari».

«L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - Faib [Confesercenti](#), Fedica Cisl e Figisc/Anisa [Conifcommercio](#) - sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità». Lo sciopero è proclamato ora «di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore».

Italia-Mondo » Cronaca

Sciopero dei benzinai il 6 e 7 novembre



Protestano contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore

14 OTTOBRE 2019



Contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore, i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento.

«Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità

ORA IN HOMEPAGE



Temporali: allerta gialla su tutta la Liguria dalle 18 alle 22, poi arancione su centro e levante. Scuole, ecco dove rimarranno chiuse domani

Vaticano, si dimette il capo della Gendarmeria Giani: «Un momento difficile ma sono sereno»

Salvatore Ceruzio

Reggio Calabria, il pm: «Scajola sapeva bene della latitanza di Matalena»

Aste Giudiziarie



Appartamento - 351750

Benzinai sul piede di guerra: distributori chiusi per sciopero nella prima settimana di novembre

Giovedì 14 ottobre 2010 - Di Redazione



Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib, Confesercenti, Fegica Cisi e Figisc/Anisa, Concommercio hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti. Sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi. Con concentramento a Roma sotto il Parlamento.

In una nota le organizzazioni dei benzinai citano "stime accreditate". Secondo le quali l'illegalità nella distribuzione dei carburanti è ormai insostenibile. Interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini". E questo sul totale dei 30 miliardi di litri erogati. Sono in ballo miliardi di euro ogni anno.

Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato.

Le organizzazioni dei benzinai sollecitano da anni la politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

ECONOMIA

Benzina in sciopero per 48 ore

di AdnKronos

14 Ottobre 2019

a a

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confoommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confoommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza

IL TEMPO.tv

The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.

**IL TEMPO RUBRICHE****GUSTO**

14/10/2019 14:56

ECONOMIA E FINANZA

Benzina in sciopero il 6 e 7 novembre prossimi

Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria sia su quella autostradale



★★★★★ 0 voti



Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria sia su quella autostradale, per il 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il parlamento. L'azione di protesta, è scritto in un comunicato, nasce "di fronte alla colpevole inerzia dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni e alla interessata indifferenza delle

altre componenti del settore".
"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato", scrivono Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#), sollecitando la "politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo a oltre un decennio di deregolamentazione e allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte a ogni forma di illegalità".
I gestori "continuano a pagare il conto salatissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti e a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011".

Le News più lette Tutte

1. **Manovra, tensioni tra M5s e renziani su quota 100. Conte: lavoriamo ai dettagli**
14/10/2019
2. **Difendere la web reputation: a regnare è il far west**
14/10/2019
3. **Borsa, Piazza Affari apre la settimana col segno meno**
14/10/2019
4. **Sono ammissibili le attività di culto in condominio**
14/10/2019
5. **Casa, tornano i mutui al 100% e aumenta l'importo medio erogato (+3,2%)**
14/10/2019

Le News piu' commentate Tutte

1. **Dazi, colpiti parmigiano, prosciutto, pecorino romano. Salvi pasta, olio d'oliva e prosecco**
03/10/2019

Home > [ECONOMIA](#) > [ECONOMIA](#) > Sciopero benzinaio di 48 ore il 6 ed il 7 novembre

POLITICA **ECONOMIA**

Sciopero benzinaio di 48 ore il 6 ed il 7 novembre

Di **Max** - 14 Ottobre 2019



"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - **Faib Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anisa Confcommercio** - sollecitano da anni la Polibica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".

Ed ora, **dopo i ripetuti 'avvisi'**, le organizzazioni di settore hanno deciso che ora di "muoversi" annunciando per il **6 ed il 7 novembre ben 48 ore di sciopero dei benzinaio**. La mobilitazione generale bloccherà di fatto la distribuzione dei carburanti in tutto il Paese, **dalla rete ordinaria a quella autostradale** mentre, nel frattempo, **Faib Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anisa Confcommercio** faranno sentire le loro ragioni sotto al **Parlamento**, "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

"Secondo stime accreditate quanto prudenti - spiegano nel comunicato stampa che annuncia lo sciopero di 48 ore - **il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno**. Se si considera che ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

Max

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



OFFERTA NOLEGGIO LUNGO TERMINE YARIS HYBRID

Coperture Assicurative	Promo Raggio Cruiz Cron
Manutenzione	Toyota Yaris Hybrid da 260€+iva.
Assistenza Straordinaria	Anche Formula Anticipo 0€
Bollo Auto	Clicca per info e per una proposta personalizzata.
Servizio Pneumatici	Tel. 06. 40 40 50 66
	www.nltroma.it

NEUTRO SARE

ULTIMI ARTICOLI



Export armi in Turchia: Di Maio annuncia lo stop

POLITICA 14 Ottobre 2019



Sbarchi: oltre 300 migranti fra Lampedusa e Reggio Calabria

POLITICA 14 Ottobre 2019



Pomeriggio 5: torna il nuovo appuntamento con Barbara D'Urso. Anticipazioni e...

COMPT 14 Ottobre 2019



Deal With It, cos'è il nuovo programma condotto da Gabriele Corbelli...

SPETTACOLO 14 Ottobre 2019



Chi è Silvio Muccino, attore ex fidanzato di Laura Chietti e...

CINEMA 14 Ottobre 2019

CRONACA

Sciopero dei benzinai il 6 e 7 novembre

Protestano contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore



PUBBLICATO IL
14 Ottobre 2019

Argomenti

Cronaca

ARTICOLI CORRELATI



Processo Maroni, chiesta condanna a due anni e mezzo per l'ex governatore della Lombardia

Mafia: in manette Agate Jr, figlio del vecchio capo del mandamento di Mazara

In 30 anni "spariti" seimila sacerdoti: in Italia i preti sono sempre più vecchi

TOPNEWS - PRIMO PIANO

In 30 anni "spariti" seimila sacerdoti: in Italia i preti sono sempre più vecchi

Dossier: i furbetti del fisco ci costano ogni anno più di 100 miliardi

Putin diventa arbitro. Soltanto la Russia può fermare Erdogan



Sciopero dei benzinai, il 6 e 7 novembre due giorni di stop



Benzinai in sciopero per due giorni, il **6 e 7 novembre** prossimi: la protesta vedrà la chiusura degli impianti su **strade e autostrade** e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. Lo sciopero, sostenuto dai benzinai aderenti [Faib Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Confcommercio](#), sarà contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore.

Leggi anche > [Il bonus Renzi diventa detrazione. Non saranno più 80 euro](#)

«Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno diagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno» scrivono [Faib Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Confcommercio](#) nella nota.



Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del «Registratore Fiscale Telematico»; l'onerosità della moneta elettronica. Le sigle sindacali sottolineano la necessità di una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità.

Lunedì 14 Ottobre 2015, 13:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

Facebook Twitter

ROMA SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Poncho da uomo: una scelta alternativa e di grande stile

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmi.

Prenota adesso la tua visita a Roma



LE ALTRE NOTIZIE



TRAGICO DESTINO
Venezia, Lucia centrata e uccisa mentre porta i fiori in cimitero alla mamma



TRAGEDIA
Cuneo, travolto dalla macchina di raccolta dei fagioli: muore agricoltore di 32 anni

APPROFONDIMENTO ADN KRONOS

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

Proteste

Il 6 e 7 novembre prossimi, sia sulla rete ordinaria che autostradale

14 Ottobre 2018

aaa



Il 6 e 7 novembre prossimi, sia sulla rete ordinaria che autostradale
Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) - sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"

Libero TV | I VIDEO



The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



I PIÙ LETTI



Sciopero benzinai novembre 2019, impianti chiusi due giorni

La mobilitazione per sollecitare una riforma del settore contro "il fenomeno dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti"

Ultimo aggiornamento il 14 ottobre 2019 alle 14:00

★★★★★ 2 vot.

Condividi

Tweet

Inviatamibemail



Simone Zucchi/Ansa/Photo

Roma, 14 ottobre 2019 - Il 6 e il 7 novembre 2019 sono date da segnare sul calendario per chi è al volante. Per questi due giorni infatti è in programma uno sciopero dei benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Fegac/Anisa [Confcommercio](#) hanno proclamato una mobilitazione generale con chiusura degli impianti di rifornimento carburanti sulla rete stradale ordinaria e sulle autostrade. Contemporaneamente è prevista una manifestazione sotto il Parlamento.

La protesta nasce dal "fenomeno di illegalità nella distribuzione dei carburanti", scrivono in una nota i sindacati. Fenomeno che, interessando "una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività e incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato", accusano le sigle sindacali. Le Organizzazioni di categoria Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Fegac/Anisa [Confcommercio](#) sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione e allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".

Ecco le ragioni dello sciopero, indetto in reazione "alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi, il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del Registratore Fiscale Telematico; l'anonimato della moneta elettronica.



#OttobreEdufin2019
Il mese dell'educazione finanziaria

Partecipa al Mese dell'educazione finanziaria!

Cerca gli eventi più vicini a te su: www.quellocheconta.gov.it

Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Sciopero benzinai novembre 2019, impianti chiusi due giorni



Sinodo Amazzonia, preti sposati si ma part-time



Un italiano su due: si al matrimonio per preti e suore

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



L'esercito degli scomparsi, buio

COMMENTA 145

Carburante, il 6 e 7 novembre scioperano i benzinai

La mobilitazione è stata indetta da Faib **Confesercenti**, **Pegica Cisl** e **Figisc/Anisa**. "Secondo stime accreditate, quanto prudenti, il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati".

ATTUALITÀ | 14 OTTOBRE 2015 | 04:11 | Davide Falconi



I benzinai introdurranno le braccia due giorni il 6 e 7 novembre prossimi. Lo sciopero è stato annunciato dalle associazioni di categoria "contro le liberalizzazioni selvagge ed il mancato intervento della politica" sul tema. La protesta, che prevede anche una manifestazione a Roma sotto il Parlamento, è "contro l'illegalità figlia delle liberalizzazioni selvagge ed il

mancato intervento per riformare il settore". Se non ci saranno revocche, in quei due giorni non sarà possibile fare rifornimento sia sulla rete ordinaria che su quella autostradale. Non viene citato nella nota congiunta degli organizzatori se le stazioni self-service saranno operative oppure no. In uno sciopero dello scorso maggio in Sardegna, anche gli impianti automatici erano rimasti chiusi, lasciando così completamente a secco gli automobilisti che avevano bisogno di rifornirsi.

Faib **Confesercenti**, **Pegica Cisl** e **Figisc/Anisa**, promotori della mobilitazione, hanno spiegato che "secondo stime accreditate, quanto prudenti, il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". "L'illegalità - hanno dichiarato gli organizzatori - è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente distruzione del mercato. Le Organizzazioni di categoria sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Per questi motivi, è stato indetto lo sciopero del 6 e 7 novembre.

Davide Falconi



PRIMA PAGINA



Guerra in Siria, Di Maio: "L'Italia blocca l'export di armi verso la Turchia"

Il leader della Lega critica il governo

Anna Rita Caracciolo **scrittore e giornalista**

L'opposizione di Di Maio critica il governo

08/10/2015



In Siria ucciso Hevvin Khalet, attivista per i diritti delle donne: "Killer pagati dalla Turchia"

31.500



Salvini: "Conte ha perso la testa, o è confuso o non ha la coscienza a posto"

5.772



Rebecca e Pedro, morti a 20 anni per la leucemia: "La loro amica più forte dal dolore"

4.084



Inghilterra, ucciso e coltellato in carcere il pedofilo Richard Nock: ha abusato di 71 bambini

1.000